

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09:00 e Venerdì ore 17:00 E-mail: zilllaura@gmail.com 3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Corrado Giacomet 334 9666152 giacometcorrado@virgilio.it

XXXI Settimana del tempo ordinario - Anno C - Salterio della III Settimana

3 Novembre 2019

Dal Vangelo di Luca 19,1-10



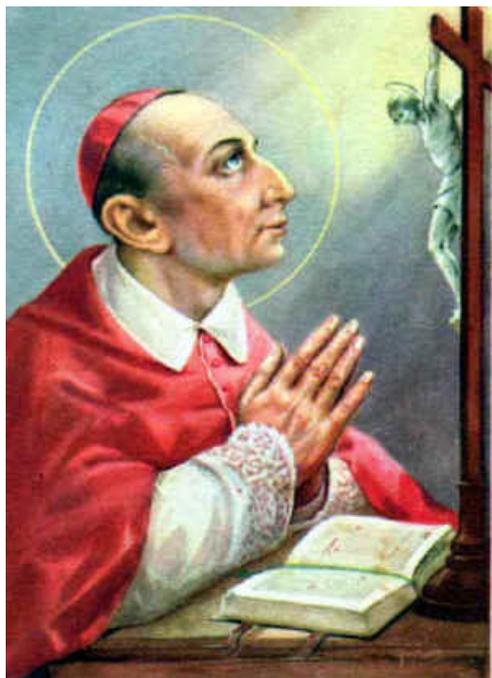
Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e

se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

COMMENTO AL VANGELO

Sapere che c'è sempre una possibilità di riscatto e di rinascita per tutti è un dato confortante. Se questo umanamente non sempre è possibile e si realizza tra di noi, questo è possibile a Dio, perché nulla è impossibile a Dio che ama l'uomo fino a sacrificare il suo Figlio sulla croce per la salvezza dell'umanità. Nel vangelo di oggi ci viene presentato come modello di vera ed autentica conversione Zaccheo, una persona piccoletta di statura che è curioso di conoscere Gesù e sale su un albero per poterlo vedere nel suo passaggio tra la folla, in modo da avere una chance in più per incontrare il volto di Cristo. Due prime considerazioni possono essere fatte su quest'atteggiamento di curiosità e di ricerca del sapere da parte di Zaccheo. Egli ha bisogno di salire su un albero per vedere Gesù. Ciò significa che noi cristiani possiamo incontrare Gesù se ci svincoliamo dalla terra e ci eleviamo al cielo. L'altra considerazione è quella che abbiamo bisogno di strumenti per incontrare il volto di Cristo. Zaccheo utilizza un albero, noi abbiamo bisogno di tanti alberi e di tanti rami e foglie su cui sostenerci per alimentare il nostro rapporto con il Signore. C'è bisogno di preghiera, di sacramenti, di parola di Dio, di comunione ecclesiale, di condivisione. Chiaro è il messaggio che ci viene dal brano del vangelo di Luca: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo". Chi vuole incontrare Cristo deve scendere subito, immediatamente, dalle sue postazioni esistenziali e dalle sue prospettive e vedute. Ci vuole l'umiltà della fede per dialogare autenticamente con Cristo. Questo brano evangelico è sicuramente tra i più accattivanti per comprendere il cammino di conversione di un'anima, ma anche per centrare il messaggio della salvezza sui valori essenziali: "Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto". La certezza di aver incontrato il Signore determina in Zaccheo un radicale cambiamento di rotta, di moralizzazione del proprio agire, che prima era assolutamente contrario ad ogni norma morale: "Io do la metà di ciò che possiedo ai poveri", e poi "se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Questo cambiamento di comportamento dovrebbe suscitarsi in ognuno di noi, soprattutto in coloro che stanno approfittando degli altri, arricchendosi ingiustamente e ingannando il popolo. La restituzione del dovuto, la giustizia da rimettere a posto, la preferenza per i poveri, per ogni cristiano, dovrebbe essere gli impegni prioritari quando scatta il bisogno di conversione e lo si vuole attuare concretamente. Penso a tante cose che non vanno nel mondo, alle persone che si approfittano degli altri, che sfruttano il lavoro e si arricchiscono, imbrogliano, sono corrotti. Il Vangelo di oggi richiama tutti coloro che agiscono così che se vogliono davvero incontrare il volto della misericordia di Dio devono cambiare vita. Lo richiedono la coscienza morale, ma anche l'etica cristiana e sociale. Tutti possiamo sbagliare e di fatto sbagliamo ma perseverare nell'errore, non voler ricominciare una vita nuova anche dopo aver ascoltato il Signore, aver incrociato il suo volto lungo la strada della nostra esistenza terrena, vuol dire avere dentro tanta superbia ed arroganza, ritenere di poter fare a meno anche della bontà e della misericordia di Dio che ci chiama alla conversione ed a ricominciare una nuova vita, come quella di Zaccheo.

4 NOVEMBRE: SAN CARLO BORROMEEO



S. Carlo, fulgida gloria della Chiesa, nacque ad Arona sul Lago Maggiore il giorno 2 ottobre 1538 dal conte Gilberto Borromeo e Margherita de' Medici. Dopo i primi studi, fu inviato all'Università di Pavia per il diritto; qui gli giunse notizia che un suo zio materno, il cardinal de' Medici, era stato fatto Papa col nome di Pio V. Dobbiamo riconoscere che egli cedette alquanto alle consuetudini mondane del suo secolo; ma la morte del fratello Federico gli mostrò la vanità delle cose umane, ed egli docile alla voce di Dio riformò completamente se stesso e i suoi familiari, dandosi ad una vita austera e penitente. Poco più che ventenne fu creato cardinal segretario del Papa ed in seguito fatto arcivescovo di Milano. Come segretario lavorò con zelo indefesso per il Concilio di Trento, e poi per la pratica attuazione dei decreti di quel concilio. Morto Pio V, suo zio, S. Carlo lasciò Roma per recarsi alla sua sede arcivescovile allora ridotta in tale stato da scoraggiare qualsiasi tentativo di riforma; ma l'Arcivescovo non indietreggiò. Con prudenza e con fermezza si diede ad abbattere e poi a riedificare. Pubblicò subito i decreti del Concilio di Trento, praticandoli egli per primo : eliminò dal suo palazzo ogni pompa secolare e vendette quanto aveva di superfluo, dandone il ricavato ai poveri. Sapeva che il mezzo migliore per riformare il popolo era quello di formare dei buoni sacerdoti, ed a questo scopo, seguendo le norme del concilio, fondò diversi seminari ed istituì la Congregazione degli Oblati. Infiammato dal suo zelo apostolico percorse più volte la sua vasta archidiocesi per le visite pastorali. Sarebbe certo suggestivo poterlo seguire nei suoi innumerevoli viaggi a Roma, in Piemonte, a Trento, nella Svizzera e dovunque vi fosse del bene da compiere. Visitava i più celebri santuari che incontrava sul suo cammino, lasciando ovunque segni di grande pietà. Però dove maggiormente rifulsero la sua carità e il suo zelo, fu nella terribile peste scoppiata a Milano, mentre egli si trovava in visita pastorale nel 1576. Tutti i personaggi più distinti fuggivano terrorizzati: San Carlo invece, tornato prontamente in città, organizzò l'assistenza agli appestati, il soccorso ai poveri, l'aiuto ai moribondi, dappertutto era il primo, ovunque dava l'esempio. Per invocare poi l'aiuto divino, indisse processioni di penitenza, alle quali partecipò a piedi scalzi e prescrisse preghiere e digiuni. Alla peste seguì la più grave miseria, e il santo prelado, dopo aver dato quanto possedeva, vendette i mobili dell'arcivescovado, contraendo anche forti debiti. Nell'ottobre 1584 si ritirò sul monte Varallo per un corso di esercizi spirituali. Ivi s'ammalò e trasportato a Milano spirò il giorno 3 novembre.



Azione Cattolica Italiana

Con entusiasmo è iniziato un nuovo anno associativo per l’Azione Cattolica, il Vangelo che ci accompagnerà sarà **Matteo 25, 31-46**. In questo brano Gesù con forza vuole dire a ciascuno di noi che la salvezza passa attraverso la nostra capacità di rintracciare il Suo volto sul volto dei fratelli che incrociamo e questo nella nostra quotidianità si rispecchia nelle scelte, negli atteggiamenti, nella capacità di **rispondere a un progetto serio di Amore**.

Un vento di novità ha avuto il **gruppo degli educatori che è più numeroso**: ci saranno Sara, Nicole e Sonia per l’ACR mentre Nicola e Lucia per l’ ACG.

Il gruppo degli educatori si incontra una volta al mese per fare formazione ovvero per radicare sempre di più il nostro SI a questo impegno e a mettere in discussione le nostre scelte educative, sotto la guida di Marco e Raffaele.

Quando ci incontriamo?

- ACR ovvero tutti i bambini e ragazzi delle elementari e medie i sabati dalle 15:30 alle 17:30. Le attività si concluderanno con la partecipazione alla messa delle 18:30 tutti insieme.
- ACG con i ragazzi di prima e seconda superiore si trovano i martedì sera.
- ACG terza e quarta superiore i mercoledì sera.

L’invito all’AC è aperto a tutti! Invitate i vostri amici per trascorrere del tempo in allegria e semplicità, rafforzando la vostra fede.

Gli educatori



"si aprirono gli occhi e lo riconobbero"

NELLO SCRIGNO DELLA VITA

Riprende il percorso della scuola di preghiera per giovani "Nello scrigno della vita" proposto dal centro di pastorale adolescenti e giovani e dal seminario diocesano.

Il titolo di quest'anno è "Gli si aprirono gli occhi e lo riconobbero" che riprende l'esperienza dei due discepoli di Emmaus che al termine dello stare con Gesù riuscirono a riconoscere la sua presenza. La proposta è aperta a tutti i **giovani over 18 anni**.

Gli incontri si terranno presso la **chiesa del Seminario Diocesano a Pordenone dalle ore 20.30**

DATE DEGLI INCONTRI

11 OTTOBRE "E CAMMINAVA CON LORO" (Lc 24,15)

15 NOVEMBRE "HO OSSERVATO LA MISERIA DEL MIO POPOLO" (Es 3,1-12)

13 DICEMBRE "ENTRARONO NEL MARE SULL'ASCIUTTO" (Es 14,15-31)

10 GENNAIO "FOSSIMO MORTI PER MANO DI...." (Es 16,1-5)

14 FEBBRAIO "DIO PRONUNCIÒ TUTTE QUESTE PAROLE" (Es 20,1-21)

13 MARZO "SI SONO FATTI UN VITELLO DI METALLO FUSO" (Es 32,1-14)

4 APRILE VEGLIA GMG ALLE PALME

24 APRILE VEGLIA PER LE VOCAZIONI

8 MAGGIO "SI APRIRONO LORO GLI OCCHI" (Lc 24,13-35)

Il progetto chiamato L 'ALFABETO DELLA FEDE' è un percorso ideato e messo a punto dalla nostra Diocesi dopo essersi resa conto che fare catechismo ai bambini senza coinvolgere attivamente i genitori è come costruire una casa iniziando dal tetto: i muri di sostegno dei figli sono senza dubbio i genitori.



I genitori che verranno coinvolti, non saranno chiamati a fare un incontro di catechismo, ma bensì per fare un'esperienza di condivisione, per fare un piccolo pezzo di strada insieme, perchè camminando insieme si sente meno la fatica, ci si sostiene a vicenda e ci si arricchisce umanamente e spiritualmente l'uno con l'altro. Speriamo vivamente che questa esperienza venga accolta con gioia e fiducia.

L'invito per quest'anno, è rivolto ai bambini di seconda e terza elementare e ai loro genitori. Il tutto si svolgerà in oratorio dalle ore 08,30 alle ore 10,15 dove ci saranno ad attendervi due o tre catechiste/i che svolgeranno l'incontro con i bambini e tre accompagnatrici che svolgeranno l'incontro insieme a voi. Prima dell'incontro ci sarà per tutti una ricca colazione con caffè, tè, biscotti e dolci vari (dalle 8,30 alle 9,00) e poi, al termine dell'incontro, ci recheremo tutti insieme in Chiesa per partecipare alla S. Messa (facoltativo).

DATE INCONTRI

II ELEMENTARE

10 NOVEMBRE 2019
2 FEBBRAIO 2020
1 MARZO 2020
19 APRILE 2020

III ELEMENTARE

1 DICEMBRE 2019
16 FEBBRAIO 2020
8 MARZO 2020
5 APRILE 2020 (LE PALME)

AVVISI

- **Lunedì 4 novembre:** alle ore 19.00 in chiesa ci sarà la santa messa in occasione del 147° anniversario della fondazione delle truppe alpine. Nella celebrazione saranno ricordati tutti i defunti delle guerre.

- **Martedì 5 novembre:** Alle ore 20.30 in chiesa scuola di preghiera: recita del rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con il canto delle Lodi.

- **Venerdì 8 novembre:** alle ore 18.30 in oratorio riunione dei catechisti

- **Domenica 10 novembre:** durante la santa Messa delle ore 9.30 a san Simone, celebreremo la Giornata del Ringraziamento
 - Per i genitori e i bambini di seconda elementare inizia il percorso Alfabeto della Fede

- ✓ *La nostra parrocchia organizza, in collaborazione all'ufficio per la pastorale dei pellegrinaggi e del turismo, un viaggio in **TERRA SANTA** dal 3 al 10 giugno 2020. La settimana prossima pubblicheremo il programma. Quanti desiderano, possono già chiedere informazioni a riguardo o pre-iscriversi rivolgendosi in segreteria in canonica.*

XXX settimana del tempo Ordinario - Salterio della II Settimana

Lunedì 04 novembre

San Carlo Borromeo, vescovo - memoria

ore 7:30 Parrocchiale

- + Per le anime del Purgatorio
- + Francesca Piccin
- + Carlo Pavone
- + Nella ed Americo
- + Nonni Cereser, Zaccarin e zia Bruna
- + Michela, Gino e Michelina Pavone
- + Elice, Teresa, Domenico ed Ernesta Boscarol
- + Celestina e Tealia
- + Antonio Fantuz
- + Stefano e Giulia Fadiga
- + Renato Battistella
- + Antonia Mussio e Luigi Zilli
- + Per tutti i defunti caduti in guerra

Martedì 05 novembre

ore 7:30 Parrocchiale

- + Antonio Gaiot, Elisabetta ed Aldo Gaiot
- + Don Giacomo, Elisa e Luigi Marson

Mercoledì 06 novembre

ore 7:30 Parrocchiale

- + Gaetano Lombardi
- + Sergio Bortolotto
- + Elisabetta – Ann., Giovanni e Giovanni Puiatti

Giovedì 07 novembre

Giornata di preghiera per le vocazioni

ore 18:30 San Giovanni

- + Felice Rea
- + Agostino Basso e Caterina Piccinin

Venerdì 08 novembre

Primo venerdì del mese

Visita e Comunione ai malati

ore 7:30 San Simone

- + Pierina Moras
- + Dante – Ann. e def. Pivetta

Sabato 09 novembre

Dedicazione della Basilica Lateranense

ore 17:00 Peressine

- + Eleonora, Lorena e def. Dal Cin

ore 18:30 Parrocchiale

- + Def. Turri
- + Def. Lisetto
- + Agostino Lucchese e fratelli
- + Luigino Silvestrin
- + Dario Zaccarin
- + Franco e Remigio Pujatti
- + Emilia Battistella – Ann. ed Angelo
- + Zii Battistella, Roman e cugini
- + Lucia Rossetto
- + Def. Ceccato
- + Def. Di Turi
- + Maria Altinier
- + Maria e Ruggero Carniello
- + Giuliana Sacilotto

Domenica 10 novembre

XXXII del Tempo Ordinario

ore 8:00 Parrocchiale

- + Lino Bortolotto, Fidelma e Gino
- + Mosè Piccinin e Colomba Bortolotto

ore 9:30 S. Simone

- + Giacomo, Adele, Olivo e Giovanna
- + Don Ernesto Diana – Ann.
- + Attilio Diana – Ann.
- + Guido Dal Ben e def. Ceolin

ore 10:30 Parrocchiale

- + Monia Simonella – Ann.
- + Luciana Bortolotto – Ann. e Sofia
- + Giovanni Ciprian e Lucia Vedovato
- + Teresa Necolai Emil
- + Edda Puiatti
- + Giuseppe Furlan e Stella Coran
- + Defunti classe 1959
- + Donatella, Ornella, Santina
- In ringraziamento della classe 1959

ore 18:30 Parrocchiale

- + Gaetano Lombardi
- + Def. Prissinotti
- + Def. Valvasori